



Municipio 1

Murat – San Nicola – Libertà – Madonnella – Japigia – Torre a Mare

COMMISSIONE SPECIALE " Decentramento Amministrativo " VERBALE DEL 14/01/2025

L'anno duemilaventicinque il giorno **14** del mese di **gennaio**, giusta convocazione prot. **0003693** del **07.01.2025** alle ore **12:30**, si è riunita in audio-videoconferenza ovvero modalità mista ai sensi dell'art. 37-bis del Regolamento sul decentramento amministrativo istitutivo dei Municipi in Bari nella Sede del I Municipio, **la Commissione Speciale "Decentramento Amministrativo"**.

Funge da segretario verbalizzante: Francesca Andronaco.

Sono presenti in commissione alle ore 12.30:

Consiglieri	Pres.	Ora Entrata	Ora Uscita	Firma
Presidente Lieggi Laura		12,30	13,30	In presenza
Vice Presidente Coccioli Mario		12,37	13,30	In presenza

Componenti	Pres.	Ora Entrata	Ora Uscita	Firma
ALBORE Giuseppe		12,31	13,26	On line
AMORUSO Dario		12,31	13,30	On line
ARALDO Francesca		12,32	13,30	On line
BATTISTA Nicola		12,35	13,30	On line
BIANCOFIORE Nicola				assente
BOCCASILE Cosimo		12,30	13,30	On line
BRATTA Luca Antonio		12,30	13,28	On line
CASSANO Nicola Massimo		12,30	13,30	On line
CASSANO Vito		12,30	13,30	On line
CIOCCA Paolo		12,30	13,30	presenza
CORCELLI Giuseppe				assente
IMPEDOVO Rosaria		12.33	13,28	On line
IUSCO Claudio		12,30	13,30	presenza
LUISSI Fabrizio				assente
MASTRANDREA Fancescantonio		12,30	13,30	presenza

PIANCALDINI Vittorio		12,32	13,26	presenza
VALENTINI Fabrizio		12,30	13,24	On line
VENTRELLA Francesco		12,39	13,30	presenza

La presidente Lieggi, constatata la presenza del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta alle ore 12.30 per discutere sul seguente o.d.g:

- 1. *studio norme transitorie del Regolamento istitutivo dei Municipi*
- 2. *varie ed eventuali.*

Nell'ambito del secondo incontro della commissione speciale sul decentramento amministrativo, la Presidente Laura Lieggi sottolinea l'importanza cruciale di considerare gli strumenti normativi a disposizione dei consiglieri municipali per l'attuazione di tale decentramento. Questo incontro offre un'opportunità significativa per riflettere sull'importanza e il ruolo dei regolamenti nel contesto delle fonti normative, che comprendono leggi e decreti.

- Il regolamento, in quanto strumento giuridico, si distingue per la sua capacità di disciplinare materie specifiche attraverso norme dettagliate, il cui fondamento e limite risiedono nelle leggi. Esso rappresenta un atto normativo secondario, con la funzione di attuare e integrare le disposizioni legislative, colmando le lacune che la legge, per sua natura generale e astratta, non può coprire.
- Nel panorama normativo, il regolamento occupa una posizione subordinata rispetto alla legge e ai decreti, che costituiscono le fonti primarie del nostro ordinamento. Tuttavia, la sua rilevanza non deve essere sottovalutata, poiché consente una flessibilità normativa essenziale per adeguare le norme alle esigenze mutevoli della società e delle amministrazioni locali.
- Pertanto, l'uso dei regolamenti nel decentramento amministrativo si configura come uno strumento imprescindibile per i consiglieri municipali, che devono operare con lungimiranza per il bene delle comunità che rappresentano. Il regolamento non solo completa il quadro normativo, ma ne garantisce anche l'efficace applicazione nel contesto delle autonomie locali.
- La gerarchia delle fonti del diritto si articola in una scala di prevalenza che assicura l'ordine e la coerenza dell'ordinamento giuridico. Al vertice di questa gerarchia si trova la Costituzione, norma fondamentale e riferimento per tutte le altre fonti. Seguono le leggi costituzionali e le leggi ordinarie, che costituiscono il corpo legislativo principale. I decreti legge, adottati dal Governo in situazioni di necessità e urgenza, e i decreti legislativi, emessi sulla base di una delega parlamentare, rappresentano strumenti normativi governativi che completano il quadro legislativo.
- I regolamenti, invece, si collocano a un livello inferiore nella gerarchia delle fonti. Essi sono atti normativi secondari adottati da enti o organi amministrativi per disciplinare aspetti specifici e dettagliati di materie già regolate da leggi. Essendo subordinati nella gerarchia, i regolamenti non possono contraddire le leggi ordinarie né tantomeno la Costituzione. La loro adozione, modifica o abrogazione avviene attraverso

procedure specifiche stabilite dalle leggi o dagli statuti degli enti che li emettono, e richiede l'osservanza dei limiti di competenza e di materia.

- L'articolo 114 della Costituzione italiana è cruciale nel delineare l'autonomia degli enti territoriali, stabilendo che "La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato". Questo articolo afferma la parità formale di questi enti nel sistema repubblicano e garantisce loro autonomia normativa, organizzativa e amministrativa. La legge 142/1990, poi trasfusa nel Testo Unico degli Enti Locali (Legge 267/2000), fornisce il quadro normativo per l'organizzazione e il funzionamento degli enti locali, consentendo ai Comuni di istituire municipi o circoscrizioni per una gestione più diretta e partecipativa delle funzioni amministrative.

- Il regolamento sul decentramento amministrativo di Bari si inserisce in questo contesto normativo, promuovendo l'autonomia locale attraverso la distribuzione di competenze e risorse ai municipi. Armonizzato con il regolamento comunale, municipale e lo statuto comunale, stabilisce le modalità di funzionamento e le competenze delle strutture decentrate, contribuendo a un'amministrazione più efficiente e vicina ai cittadini. L'atto costitutivo del Comune di Bari, insieme allo statuto, offre il quadro giuridico entro cui il decentramento amministrativo trova attuazione, rafforzando il legame tra istituzioni e comunità locali.

- Per modificare un regolamento sul decentramento amministrativo nella città di Bari, è necessario seguire un iter che coinvolge diversi attori istituzionali, ciascuno con ruoli specifici:

- 1. Proposta di Modifica:

- - Consiglieri Comunali e Municipali: Possono proporre modifiche al regolamento per adattarlo alle esigenze della comunità o per conformarsi a nuove leggi. A Bari, come in altre città, i consiglieri municipali possono avere un ruolo consultivo, esprimendo pareri che saranno considerati dal consiglio comunale.

- - Assessori: Collaborano alla stesura delle proposte basandosi sulle loro competenze specifiche e sull'esperienza amministrativa.

- - Sindaco: Può promuovere modifiche per allineare il regolamento agli obiettivi strategici dell'amministrazione.

- 2. Iter di Approvazione:

- - Commissioni Consiliari: Le proposte vengono esaminate dalle commissioni competenti per un'analisi preliminare e per l'eventuale formulazione di emendamenti.

- - Consiglio Comunale: È l'organo deliberativo che discute e approva le modifiche. A Bari, il consiglio comunale ha il potere di modificare i regolamenti attraverso una maggioranza qualificata, come stabilito dallo statuto comunale.

- 3. Ruolo degli Organi Decisionali:

- - Consiglio Municipale: In città come Bari, che è suddivisa in municipi, il consiglio municipale esprime pareri consultivi sulle modifiche che riguardano il proprio territorio.

- - Sindaco: Una volta approvate, le modifiche vengono promulgate dal sindaco e diventano operative dopo la pubblicazione.
- 4. Attuazione e Monitoraggio:
- - Assessori e Funzionari: Sono responsabili dell'implementazione delle nuove disposizioni regolamentari. A Bari, gli assessori lavorano in stretta collaborazione con i dirigenti comunali per garantire che le modifiche siano attuate in modo efficace.
- - Controllo: Gli organi comunali monitorano l'applicazione delle modifiche per assicurarsi che il decentramento amministrativo funzioni correttamente e risponda alle esigenze dei cittadini.
- Si apre la discussione.

Prende la parola il consigliere Ventrella il quale riferisce come assume rilevanza fondamentale la modalità di partecipazione finalizzata alla modifica del regolamento sul decentramento amministrativo, ed in particolare il riferimento ai poteri in capo ai Consigli di Municipio (minimo 2), in quanto, in osservanza dei vigenti regolamenti, statuti e testi unici che regolano gli Enti Pubblici, appare necessario che dette modifiche siano affrontate da chi costantemente deve orientare la propria attività di amministratore pubblico all'interno di regole che appaiono, ad oggi, superate, soprattutto in ragione della necessità di assecondare il dinamismo a cui l'intero sistema di diritto deve inevitabilmente essere improntato.

In chiusura di seduta la presidente dà lettura del verbale odierno.

La commissione ad unanimità approva il verbale della seduta.

La seduta si chiude alle ore 13,30.

Il segretario ne dà atto a verbale.

Il Segretario

Francesca Andronaco

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93

La Presidente

Laura Lieggi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93